

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

ASSOCIAZIONE AGAPE ONLUS

IVREA - 06/03/2017 ore 10.00

Il giorno 06.03.2017 alle ore 10.00 presso la sede sociale si è costituita l'assemblea di Agape Onlus, in sede straordinaria e ordinaria, per deliberare sul seguente o.d.g.:

1. APPROVAZIONE NUOVO STATUTO ASSOCIAZIONE
2. PRESENTAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2016 – PREVENTIVO 2017
3. ELEZIONE NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESENTE: Ariaudo Wanda, Baldi Arturo, Baldi Franco, Berti Ugo, Collè Maria, Ferraris Piero, Giolitti Giulio, Mazzoni Patrizia, Musso Giovanni, Oberto Tarena Paola, Parodi Mario, Pettenon Mauro, Pichi Alberto, Radice Alessandro, Repetto Adolfo, Ramella Pollone Giuseppe, Ricci Emiliano.

Sono presenti per delega : Amoretti e Sferruzza del. Pettenon
-Castellana e Rolla del. Musso
-Cerutti del. Collè

Il Presidente constatata valida la riunione chiama Giulio Giolitti a fungere da segretario

Punto 1

NUOVO STATUTO

Lo statuto attuale dell'associazione presenta alcuni errori nei riferimenti legislativi e alcune imprecisioni che potrebbero generare difficoltà sia operative che di rapporto con gli enti di controllo di questo genere di organizzazioni.

La versione presentata è stata redatta con l'aiuto del notaio Soudaz e con le modifiche ulteriori approvate dal Consiglio Direttivo del 20/01/2017.

Su richiesta di alcuni soci che non hanno avuto la possibilità di esaminare preventivamente il documento, sono elencate le principali modifiche.

Nuova denominazione: Associazione Agape Onlus

Precisazione delle finalità e degli interventi possibili.

Modalità di funzionamento dell'Assemblea: partecipazione, votazioni, maggioranze

Nuova composizione e compiti del Consiglio Direttivo

Rendiconto redatto col criterio di cassa

In particolare viene data lettura completa dell'articolo 4 (finalità dell'Associazione).

Segue ampio dibattito a conclusione del quale la nuova versione dello Statuto viene messa in votazione articolo per articolo e nel suo complesso.

Il Nuovo Statuto è approvato all'unanimità

Quella
ma *Parodi*
Coleris Ester Nadia
giovanni

P.l. Pollone
P.l. Ricci
P.l. Cerutti

Punto 2

RENDICONTO 2016

Viene presentato il Consuntivo 2016 che comporta le seguenti voci complessive:

CASSA INIZIALE 31.147,87

ENTRATE 77.876,82

USCITE 82.454,38

CASSA FINALE 26.070,31

TOTALE 108.524,69

108.524,69

Nel dettaglio si fa rilevare che:

Fra le Entrate ci sono voci straordinarie non ripetibili per 35.000 euro.

A partire dal mese di giugno 2016 non si hanno più ricavi dal mercatino in quanto questa attività viene gestita direttamente dalla Caritas.

Fra le Uscite ci sono spese straordinarie per la preparazione dei locali Mensa per 45.000 euro.

Il costo del personale comprende anche la liquidazione del contratto del custode dormitorio che è stato rinnovato su nuove basi a dicembre; non esistono quindi accantonamenti significativi per trattamenti fine lavoro.

Il Revisore dei Conti fa notare che le Spese straordinarie sono in effetti degli investimenti che sono stati spesi nell'anno. Sarebbe opportuno in ogni caso avere la misura del patrimonio dell'Associazione che al momento non è documentato.

L'Assemblea prende atto del Consuntivo che non viene messo in votazione anche perché non è redatto nella forma definitiva da presentare alle Istituzioni e che sarà preparato dalla commercialista entro i termini statutari e legali: 30 aprile.

PREVENTIVO 2017

La bozza del Preventivo 2017 preparata dall'attuale Direttivo non viene esaminata perché si tratta di un tema di pertinenza del Nuovo Direttivo che dovrà riesaminarla e farne lo strumento per la propria gestione.

Emiliano Ricci suggerisce di creare un gruppo di lavoro per stimolare le donazioni e per migliorare la progettualità dell'Associazione. Le donazioni devono essere correlate a iniziative concrete ben presentate.

Punto 3

ELEZIONE NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Il rinnovo delle cariche è necessario per l'avvio del nuovo Statuto che comporta modifiche di composizione e di modalità di elezione.

Da un rapido giro di dichiarazioni si rileva che:

il Presidente non si ricandida per motivi personali.

il Revisore dei Conti si dichiara non disponibile

la maggior parte dei Consiglieri uscenti non si candida per dar modo di avere un vero rinnovamento

Si procede alla votazione per l'elezione del Consiglio Direttivo, che ha dato il seguente risultato: risultano eletti:

Mario Parodi

Ugo Berni

Patrizia Mazzoni

Paola Oberto

Emiliano Ricci

Emiliano Ricci

Roberto Costa Parodi

Ugo Berni

Emiliano Ricci

Con successive votazioni vengono eletti

Mario Parodi - Presidente di Agape Onlus
Emilia Sabolo - Revisore dei conti

I consiglieri presenti hanno accettato immediatamente la carica.

Il Revisore dei Conti non presente dovrà comunicare la propria accettazione.

I presenti ringraziano il Presidente e gli altri membri del Direttivo uscenti per l'impegno e l'azione svolta.

Buon lavoro al nuovo Direttivo!

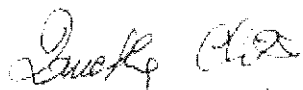
La seduta viene tolta alle 12.40

Ivrea, 06 marzo 2017

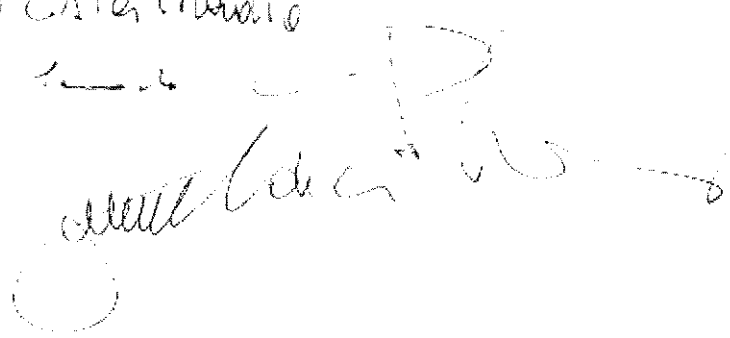
Il Presidente Mauro Pettenon



Il segretario Giulio Giolitti



Roberto Costa



Sev 3
N° 321
24/3/2017

ASSOCIAZIONE AGAPE - ONLUS

STATUTO

Articolo 1 - Costituzione - Denominazione

Esiste ed è ininterrottamente attiva in Ivrea, fin dalla sua costituzione avvenuta il 10 dicembre 2012 per atto privato, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ivrea il 28 dicembre 2012 al N.3358/3, l'Associazione denominata " ASSOCIAZIONE AGAPE - ONLUS", usabile anche nella forma breve "AGAPE ONLUS", iscritta all'Anagrafe delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte - in data 28 marzo 2013 con protocollo n. 2013/28316 e avente il Codice Fiscale 93042840012.

L'Associazione ha l'obbligo di usare nella propria denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "ONLUS".

L'Assemblea degli Associati ha deliberato in data 6 marzo 2017 il presente Statuto in aggiornamento di quello risultante vigente a tale data.

L'Associazione opera nella forma di associazione di cui all'art. 36 e seguenti del Codice Civile, secondo le regole del presente Statuto, nell'osservanza delle norme del d.lgs. 4 dicembre 1997, n.460 e nell'ambito delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Articolo 2 - Sede

L'Associazione ha sede in Ivrea.

Essa opera prevalentemente nel territorio della Diocesi di Ivrea.

Articolo 3 - Durata

L'Associazione ha durata indeterminata e potrà essere sciolta con deliberazione dell'Assemblea degli Associati secondo le norme dello Statuto.

Articolo 4 - Finalità e scopo

L'Associazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e svolge la sua attività nei settori della Assistenza sociale e della Beneficenza. Nel perseguimento delle sue finalità l'Associazione intende, ispirandosi anche ai principi della Caritas Italiana, ricercare le forme di povertà, di bisogno, di emarginazione presenti nel territorio della Diocesi di Ivrea per farsene carico e per promuovere e sviluppare la cultura del dono e dell'accoglienza nella società civile e stimolarla a farsene carico a sua volta.

L'Associazione è apartitica, apolitica, aconfessionale.

L'Associazione non potrà svolgere attività diverse da quelle istituzionali sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse e accessorie per natura in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal d.lgs. 4/12/1997 n.460 e successive modificazioni e integrazioni.

Per raggiungere il suo scopo l'Associazione potrà tra l'altro:

- a) Gestire direttamente strutture di accoglienza rivolte ai bisognosi, anche con opportune convenzioni con Enti Pubblici.
- b) Gestire servizi rivolti ai bisognosi quali empori, mense, ecc...
- c) Collaborare operativamente alle attività promosse dalla Caritas Diocesana in quanto esse siano rientranti nelle proprie finalità.
- d) Gestire, anche coordinandosi con la Caritas Diocesana, la raccolta dell'usato, vestiario, mobili, suppellettili e di quant'altro necessario per la quotidianità, da destinare a soccorsi di emergenza e/o ad aiuti a persone bisognose.
- e) Realizzare e diffondere studi, ricerche, monitoraggio delle povertà e delle necessità delle persone a rischio o comunque bisognose di attenzione e di particolari servizi.
- f) Promuovere ogni attività idonea a favorire la crescita degli associati con momenti di aggregazione e formazione.
- g) Organizzare manifestazioni e conferenze, partecipare ad eventi per pubblicizzare la sua attività ed effettuare occasionalmente raccolte pubbliche di fondi anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.
- h) Partecipare a bandi, anche in associazione con altri enti aventi finalità simili, al fine di ottenere finanziamenti e contributi corrisposti da amministrazioni pubbliche per lo svolgimento convenzionato o in regime di accreditamento di attività aventi finalità sociali conformi alle proprie finalità.
- i) Partecipare alla raccolta dei fondi 5x1000, nonché a bandi proposti da soggetti privati o pubblici per l'ottenimento di contributi diretti al raggiungimento delle proprie finalità.
- j) Raccogliere risorse economiche e beni in natura da destinare alle attività assistenziali proprie della Caritas Diocesana di Ivrea ed eventualmente della Caritas italiana.
- k) Organizzare una struttura che, appoggiandosi significativamente sull'attività prestata in modo personale, spontaneo, gratuito e per puro senso di solidarietà dai propri associati e da sostenitori, persegua le finalità sopra esposte nel rispetto delle disposizioni del d.lgs.460/1997.

Articolo 5 - Associati

- 1 Il numero degli associati è indeterminato.
- 2 Possono essere associati persone fisiche aventi piena capacità di agire che condividono le finalità dell'Associazione e si impegnano a concorrere nella loro realizzazione. L'ammissione nell'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo, previa presentazione di domanda scritta da parte del richiedente, contenente la dichiarazione di accettare senza riserve lo statuto dell'Associazione. L'ammissione decorre dalla data della delibera del Consiglio Direttivo.
- 3 E' esclusa ogni forma di partecipazione temporanea all'Associazione.
- 4 Gli associati cessano di appartenere alla Associazione per recesso o per esclusione. La qualità di associato e la quota o i contributi non sono trasferibili ad alcun titolo nè tra vivi nè per causa di morte
- 5 Il recesso dell'associato può avvenire in ogni momento; la dichiarazione di recesso deve essere comunicata per scritto al Consiglio Direttivo.
- 6 L'esclusione è pronunciata dal Consiglio Direttivo, con delibera motivata, contro l'associato:

- a) che contravvenga ai doveri indicati dallo statuto o agli impegni assunti verso l'Associazione;
 - b) che non paghi la quota associativa per due anni consecutivi;
 - c) che tenga comportamenti scorretti nei confronti dell'Associazione o di associati.
- 7 L'associato nei cui confronti è stata pronunciata l'esclusione può ricorrere, entro trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento, all'Assemblea mediante raccomandata indirizzata al Presidente.
- 8 Gli associati hanno i doveri:
- a) di partecipare alla vita associativa;
 - b) di osservare lo statuto e gli eventuali regolamenti;
 - c) di pagare la quota associativa annuale;
 - d) di eseguire le prestazioni concordate, senza fini di lucro.
- 9 Gli associati hanno i diritti:
- a) di partecipare alle assemblee con diritto di voto;
 - b) di essere eletti alle cariche sociali, purché in regola con il pagamento della quota sociale;
 - c) di fruire di un rapporto associativo uniforme ed effettivo.

Articolo 6 - Organi sociali

Gli organi dell'Associazione sono:

- 1 L'Assemblea degli associati.
- 2 Il Consiglio Direttivo.
- 3 Il Presidente.
- 4 Il Revisore dei conti.

Articolo 7 - Assemblea

- 1 L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione. Essa è costituita dagli associati ed è presieduta dal Presidente e, in sua assenza o impedimento, da chi lo sostituisce per statuto; in difetto anche di quest'ultimo l'Assemblea nomina il proprio presidente.
- 2 Il Presidente deve convocare l'Assemblea almeno una volta all'anno per l'approvazione dei rendiconti consuntivo e preventivo; egli può altresì convocarla in seduta straordinaria ogni qualvolta lo ritenga necessario.
- 3 La convocazione può avvenire anche su richiesta scritta, contenente la proposta di ordine del giorno, da parte di almeno un terzo degli associati; in tal caso il Presidente deve provvedere alla comunicazione dell'avviso di convocazione entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta.
- 4 L'Assemblea è convocata mediante avviso scritto inoltrato a ciascun associato almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza, contenente l'ordine del giorno, il giorno, l'ora ed il luogo della riunione, in prima ed eventualmente in seconda convocazione. Le modalità di comunicazione dell'avviso agli associati sono libere, purché garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento.
- 5 L'Assemblea può essere convocata anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché nel territorio della Diocesi di Ivrea.

- 6 L'Assemblea è convocata in prima e in seconda convocazione per il caso in cui in prima convocazione essa non si sia validamente costituita. La seconda convocazione è fissata in un giorno diverso da quello della prima, ma non oltre otto giorni.
- 7 In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita, con la presenza, in proprio o per delega, di almeno la metà degli Associati e di qualunque ne sia il numero in seconda convocazione.
- 8 Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza semplice dei presenti, fatto salvo quanto stabilito dai successivi artt. 14 e 15 relativamente alle delibere di modificazioni dello statuto e di scioglimento dell'Associazione.
- 9 Ogni associato ha diritto a un voto.
- 10 Ogni associato può farsi rappresentare da altro associato con delega scritta e firmata.
- 11 L'associato debitamente rappresentato è considerato presente.
- 12 Nessun associato può rappresentare più di tre altri associati.
- 13 Le deliberazioni assembleari sono riassunte in un verbale redatto da verbalizzante incaricato dall'Assemblea e sottoscritto dal medesimo e dal Presidente e conservato agli atti della Associazione. I verbali e relativi allegati delle deliberazioni assembleari devono restare depositati presso la sede sociale nei quindici giorni successivi all'Assemblea, perché gli associati possano prenderne visione e quelli di loro che ne facessero richiesta possano averne copia.
- 14 Spetta all'Assemblea deliberare in merito:
 - a) all'approvazione del rendiconto consuntivo e di quello preventivo e delle relative relazioni degli amministratori;
 - b) alla nomina a scrutinio segreto del Presidente del Consiglio Direttivo e alla immediatamente successiva nomina, con voto palese, dei rimanenti quattro membri del Consiglio Direttivo ;
 - c) alla nomina, a scrutinio segreto, del Revisore dei conti;
 - d) all'approvazione e alla modificazione dello Statuto con la maggioranza stabilita dall'art. 14;
 - e) all'approvazione di eventuali regolamenti interni a maggioranza semplice dei presenti;
 - f) allo scioglimento dell'Associazione, alla nomina dei liquidatori, alla destinazione del residuo netto della liquidazione, nel rispetto delle norme statutarie e di legge, con la maggioranza stabilita dall'art. 15;
 - g) ai ricorsi di associati nei cui confronti il Consiglio Direttivo abbia pronunciato l'esclusione;
 - h) all'esame e all'approvazione dei programmi di attività proposti dal Consiglio Direttivo nonché alla definizione di un programma generale di attività contenente le linee di indirizzo;
 - i) all'esame di ogni argomento che il Consiglio Direttivo intendesse sottoporle.

Articolo 8 - Consiglio Direttivo

- 1 Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea nel numero di cinque componenti. Nel numero è compreso il Presidente. In caso di parità, si considera eletto l'Associato con maggiore anzianità di iscrizione.
- 2 Lo stesso Consiglio Direttivo elegge al suo interno un Vice Presidente ed eventualmente nomina un Segretario e un Tesoriere.

- 3 Il Consiglio Direttivo, in esso compreso il Presidente, dura in carica due anni e i suoi membri sono rieleggibili.
- 4 Qualora un membro del Consiglio Direttivo venisse a mancare nel corso di un esercizio, lo stesso Consiglio Direttivo coopterà il suo sostituto che rimarrà in carica fino alla prossima Assemblea, la quale potrà riconfermarlo e durerà in carica fino alla scadenza dell'intero Consiglio.
- 5 Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente del Consiglio quando egli lo ritenga necessario o opportuno, ma comunque almeno ogni due mesi.
- 6 Il Presidente del Consiglio deve convocare il Consiglio quando ne sia richiesto per scritto anche da un solo consigliere o dal Revisore dei conti. In tali casi la riunione deve essere fissata entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta. Le convocazioni del Consiglio devono avvenire con un preavviso di otto giorni (tre in caso di urgenza). Le convocazioni devono essere fatte con avviso scritto comunicato ai Consiglieri con qualunque mezzo, purché sia idoneo a provare l'avvenuta ricezione. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, ora e luogo dell'adunanza e l'ordine del giorno.
- 7 Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite quando sia presente almeno la maggioranza dei Consiglieri.
- 8 Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a maggioranza assoluta dei suoi componenti.
- 9 Non sono ammesse deleghe. Le votazioni sono palesi.
- 10 Le deliberazioni vengono riassunte in un verbale redatto da uno dei Consiglieri, sottoscritto dallo stesso verbalizzante e dal Presidente e conservato agli atti dell'Associazione.
- 11 Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti alla gestione dell'Associazione, ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea.
- 12 In particolare al Consiglio spetta:
 - a) compiere tutti gli atti necessari al raggiungimento dello scopo sociale e eseguire le linee di indirizzo eventualmente approvate dall'Assemblea.
 - b) redigere e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea le bozze dei rendiconti annuali consuntivo e preventivo;
 - c) redigere i regolamenti e loro modificazioni per la gestione dell'Associazione;
 - d) presentare proposte all'Assemblea, comprese quelle relative a modificazioni dello Statuto e allo scioglimento dell'Associazione;
 - e) nominare un Vice Presidente tra i propri membri;
 - f) affidare incarichi ad associati o a terzi, specificandone i compiti;
 - g) curare l'esistenza e la gestione dei libri sociali nonché delle scritture contabili a norma dell'art. 25 del d.lgs. n. 460/1997;
 - h) conferire delega al Presidente per effettuare ai rimborsi delle spese sostenute da associati o da terzi per conto dell'Associazione, purché documentate e giustificate dagli incarichi o dalle situazioni di urgenza o comunque eccezionali;
 - i) conferire delega al Presidente per effettuare pagamenti di prezzi e compensi convenuti per prestazioni di terzi;
 - j) deliberare l'assunzione del personale necessario, determinarne il compenso e conferire delega al Presidente per i relativi adempimenti;
 - k) deliberare in merito ad eventuali cessazioni di rapporti di lavoro con dipendenti;
 - l) accogliere o respingere le domande di aspiranti associati;
 - m) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di propria competenza adottati, per motivi di necessità e urgenza, dal Presidente;

- n) stabilire l'ammontare della quota associativa annuale a carico degli associati;
- o) conferire al Presidente e agli altri suoi componenti deleghe di propri poteri per il compimento di specifici atti o di categorie di atti, con o senza poteri di firma e con l'opportuna definizione dei limiti.

Articolo 9 - Presidente

- 1 Il Presidente dell'Associazione è anche Presidente del Consiglio Direttivo. Egli è eletto dall'Assemblea tra gli associati, a maggioranza semplice dei presenti. Egli cessa dalla carica per dimissioni, per fine mandato biennale o su deliberazione assunta dall'Assemblea a maggioranza semplice dei presenti quando non provveda ingiustificatamente alla convocazione dell'Assemblea o a quella del Consiglio Direttivo nei modi e nei tempi previsti dallo statuto.
- 2 Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio. Convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo; cura l'ordinato svolgimento delle riunioni, ne sottoscrive i verbali insieme al verbalizzante. Dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo ed esercita i poteri dallo stesso delegatigli. Nel caso di necessità e urgenza assume provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo sottoponendoli a ratifica del Consiglio stesso nella sua prima riunione e comunque nei tempi ragionevolmente proporzionati alla rilevanza del provvedimento preso, sentito in merito il parere del Revisore dei conti.
- 3 Quando il Presidente stesso sia assente o impedito il Vice Presidente assume i suoi compiti e la rappresentanza legale dell'Associazione.

Articolo 10 - Revisore dei conti

- 1 Il Revisore dei conti è scelto ed eletto dall'Assemblea degli associati a maggioranza semplice dei presenti tra soggetti con idonea capacità professionale, preferibilmente non tra gli associati. Il suo incarico ha durata biennale e può essere riconferito ripetutamente.
- 2 Il Revisore dei conti ha il compito di controllare la correttezza della gestione in relazione alle norme di legge e dello Statuto. Egli agisce di propria iniziativa, oppure su segnalazione anche di un solo associato, purché fatta per scritto e firmata. Il Revisore dei conti ha il diritto di essere presente alle Assemblee e alle riunioni del Consiglio Direttivo. Il Revisore dei conti riferisce annualmente all'Assemblea, in occasione della discussione sul rendiconto consuntivo, con relazione scritta e firmata, allegata al verbale assembleare e con questo messa a disposizione degli associati.

Articolo 11 - Esercizio sociale. Rendiconto

- 1 L'esercizio sociale decorre dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno. Entro il 30 aprile il Consiglio Direttivo sottopone all'Assemblea per la sua approvazione il rendiconto consuntivo relativo all'anno precedente, redatto secondo le regole di legge, accompagnato dalla relazione del Revisore dei conti.
- 2 Le bozze del rendiconto consuntivo e di quello preventivo devono restare depositate in copia presso la sede dell'Associazione durante i quindici giorni che precedono l'Assemblea, perché gli associati possano prenderne visione. I rendiconti approvati dall'Assemblea devono restare disponibili con le stesse modalità e durata per lo stesso fine.

- 3 Gli eventuali utili o avanzi di gestione devono essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali di cui all'articolo 4 e di quelle ad esse direttamente connesse, con riporto all'esercizio successivo.
- 4 Eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non potranno venire distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o distribuzione siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima e unitaria struttura.

Articolo 12 - Risorse economiche

- 1 Le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle attività dell'Associazione derivano da:
 - a) quote sociali e contributi volontari degli Associati;
 - b) contributi volontari di privati;
 - c) contributi di Amministrazioni pubbliche per rimborsi, convenzioni, accreditamenti, come specificato all'art.4 e ottenuti a qualunque altro titolo, in particolare per la partecipazione a bandi diretti alla loro concessione;
 - d) fondi provenienti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, come specificato all'art.4;
 - e) contributi della Caritas e di altre Istituzioni religiose;
 - f) donazioni e lasciti testamentari;
 - g) rendite di beni pervenuti all'Associazione per altri titoli.
 - h) proventi del 5x 1000.
- 2) L'Associazione si avvale di Istituto di Credito scelto dal Consiglio Direttivo per il deposito, gestione e custodia di cespiti finanziari e mobiliari, conferendo deleghe di firma ai sensi dell'art. 8, comma 13, lettera n del presente Statuto).

Articolo 13 - Gratuità delle cariche e delle prestazioni degli associati

- 1 Tutte le cariche sociali sono gratuite, tuttavia l'Assemblea può deliberare un eventuale compenso al Revisore dei conti, nel rispetto dei limiti di legge.
- 2 Le stesse prestazioni degli associati sono volontarie e non danno diritto a compensi.
- 3 Gli associati non hanno alcun diritto sul patrimonio sociale. Contributi e quote associative non sono in alcun caso ripetibili né rivalutabili.

Articolo 14 - Modificazioni dello Statuto

- 1 La proposta di modificazione dello Statuto è presentata all'Assemblea dal Consiglio Direttivo per sua iniziativa o su richiesta scritta fatta da almeno un quarto degli Associati.
- 2 La relativa deliberazione è approvata dall'Assemblea con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli associati in prima e con la presenza di almeno un terzo degli Associati in seconda convocazione. Peraltro le modificazioni dello Statuto dovranno essere assunte con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati presenti.

Articolo 15 - Scioglimento dell'Associazione

- 1 Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea, con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli associati in prima e con la presenza di almeno un terzo degli Associati in seconda convocazione. Peraltro le modificazioni dello Statuto dovranno essere assunte con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati presenti.
- 2 L'Assemblea deve, contemporaneamente e con la stessa maggioranza, nominare uno o più liquidatori, preferibilmente tra i soci, stabilendone i poteri.
- 3 Qualunque sia la causa dello scioglimento, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il patrimonio residuo ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 16 - Norma di rinvio

- 1 Per quanto non previsto dallo Statuto si fa riferimento al Codice Civile e alle leggi vigenti in materia.

Conferma al modello ministeriale - www.agenziaentrate.it

AGENZIA DELLE ENTRATE - DPTO2 UT IVREA

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 321
ATTO PRIVATO SERIE 3
STIPULATO IL 06/03/2017 REGISTRATO IL 24/03/2017
NUMERO ELENCO ATTI/PACCO 3000321

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: PTTMRA54D10C821B PETTENON MAURO
ID. TELEMATICO: TS417L000321000FF

ATTO ESENTE

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO
N.ORD. COD.FISC.
1 - 93042840012

DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO - NEGOZI

N.ORD.	PROGR.	DESCRIZIONE
1	001	- E000 MODIFICHE STATUTARIE VARIE COMPRESSE LE TRASFORMAZIONI
		VALORE DICHIARATO : 0,00
		DANTI CAUSA SOGGETTI: 1

